

Prot. N° 201/20
26 FEB 2020
CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI BOLZANO AUSSCHUSS DER RECHTSANWALTSKAMMER BOZEN



**TRIBUNALE DI BOLZANO**  
**LANDESGERICHT BOZEN**

**PROCURA DI BOLZANO**  
**STAATSANWALTSCHAFT BOZEN**

Piazza del Tribunale n. 1 – Gerichtsplatz Nr. 1  
39100 BOLZANO – 39100 BOZEN

☎ +39 0471-226270

e-mail: [tribunale.bolzano@giustizia.it](mailto:tribunale.bolzano@giustizia.it)

P.E.C.: [prot.tribunale.bolzano@giustiziacert.it](mailto:prot.tribunale.bolzano@giustiziacert.it)

☎ +39 0471-226365

e-mail: [segreteria.procuratore.procura.bolzano@giustizia.it](mailto:segreteria.procuratore.procura.bolzano@giustizia.it)

P.E.C.: [prot.procura.bolzano@giustiziacert.it](mailto:prot.procura.bolzano@giustiziacert.it)

<b>Prot. 490/2020 U. - Tribunale</b>	<b>Prot. 462/2020 U. - Procura</b>
--------------------------------------	------------------------------------

**Il Presidente del Tribunale e il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Bolzano,**  
sentito il Dirigente amministrativo del Tribunale e della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Bolzano,

ritenuto necessario, stante le numerose richieste pervenute in tal senso, fornire indicazioni in ordine alle concrete modalità operative di funzionamento degli uffici giudiziari del circondario per quanto concerne il Tribunale Ordinario di Bolzano e la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Bolzano,

letta la circolare del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del 22 febbraio 2020, pubblicata sul sito del Ministero;

letta la nota dd. 24.02.2020 del Capo Dipartimento dell'Organizzazione giudiziaria del Ministero della Giustizia contenente "Indicazioni urgenti per la prevenzione della diffusione del contagio da coronavirus", qui pervenuta dalla Corte di Appello di Trento e dalla Procura Generale presso la Corte di Appello di Trento;



letta l'allegata Circolare del Ministero della Salute, Direzione Generale della prevenzione sanitaria, avente ad oggetto "Indicazioni per gli operatori dei servizi/esercizi a contatto con il pubblico";

vista l'allegata nota Prot. 1323/2020 dd. 24.02.2020 del Presidente della Corte di Appello di Trento, pervenuta in data 25.02.2020;

rilevato che allo stato non sono state emanate né dal Ministero né dalla locale Prefettura disposizioni che prevedano la chiusura degli Uffici giudiziari, la sospensione delle udienze ovvero la chiusura degli sportelli di ricezione atti;

rilevato che in Provincia di Bolzano è stata disposta, tra l'altro, la chiusura delle scuole, asili nidi, Università, ma che non risulta allo stato l'adozione di specifici provvedimenti in ordine ai "servizi Giustizia";

ritenuto pertanto che ci si debba attenere alla Circolare, alla nota emanata dal DOG e alla nota Prot. n. 1323/2020 sopra richiamate;

valutato che le udienze, in base al calendario adottato dal Tribunale, sono già fissate ad orario e, salvo casi eccezionali quale ad esempio il rilevante numero di imputati o processi particolari, non dovrebbero dare luogo alla contemporanea presenza di un numero rilevante di persone;

considerato peraltro che la situazione venutasi a determinare in concreto a seguito della chiusura delle scuole di ogni ordine e grado è idonea, per le difficoltà di una celere riorganizzazione tanto più nella situazione in esame, a costituire legittimo impedimento del genitore che tale circostanza alleggi a fondamento di una richiesta di rinvio;

non potendosi allo stato escludere che possano esservi magistrati, giudici onorari, dipendenti e personale appartenente alla Sezione di polizia giudiziaria che provengano o abbiano avuto frequentazione recente con persone residenti nei Comuni ricompresi nella cd. cintura sanitaria o in province e luoghi in cui siano stati accertati casi di persone affette da coronavirus;

rilevato che sono già stati eseguiti in data odierna i sopralluoghi con i tecnici della Regione per l'installazione di vetri protettivi per tutti gli sportelli con affluenza di pubblico negli uffici giudiziari del Palazzo di Giustizia, p.zza Tribunale, Bolzano;

allo stato e sino ad adozione di ulteriori provvedimenti,

## **DISPONGO**

che, salvo diverso provvedimento espressamente adottato dal Ministero, dal Commissariato del Governo per la Provincia di Bolzano ovvero dal Presidente della Corte di Appello di Trento o dal

Procuratore Generale presso la Corte di Appello di Trento, e salvo quanto disposto dalla circolare ministeriale, l'attività degli Uffici giudiziari del Palazzo di Giustizia di Bolzano abbia regolare corso senza alcuna chiusura degli Uffici, senza sospensione o rinvio di ufficio delle udienze o modifica degli orari e delle modalità di apertura al pubblico, raccomandando a tutti gli operatori e a tutti gli utenti di attenersi alle misure igieniche riportate nel decalogo trasmesso a tutti i dipendenti e affisso in diverse postazioni all'interno del Palazzo di giustizia, nelle istruzioni allegare e fornite dal RSPP Responsabile servizio prevenzione e protezione;

In particolare, con efficacia fino al 10 marzo 2020, dispongono e raccomandano quanto segue:

1) Chi del personale amministrativo e della Sezione di polizia giudiziaria o dei magistrati togati ed onorari dovesse essere stato nel territorio dei Comuni indicati nella nota del Capo Dipartimento sopra richiamata o avere avuto contatto con persone abitanti o provenienti da tali zone, è invitato a farlo presente senza dilazione telefonicamente o via email al Dirigente amministrativo, al fine dei necessari provvedimenti conseguenti.

2) Il personale tutto, compresi i magistrati professionali e onorari, è tenuto ad attenersi alle misure igieniche riportate nel decalogo trasmesso a tutti i dipendenti e affisso in diverse postazioni all'interno del Palazzo di giustizia.

3) I lavoratori, compreso il personale di magistratura e i giudici onorari, che presentano raffreddore e/o sintomi influenzali sono tenuti ad astenersi dal prendere servizio, e dall'accedere comunque agli Uffici, prima di una valutazione con il proprio medico.

Analoga raccomandazione, per senso civico di responsabilità, è rivolta al Foro e all'utenza tutta.

4) Le udienze, penali e civili, saranno regolarmente tenute, con l'avvertenza per il foro di autolimitare la presenza in udienza al numero indispensabile, evitando di coinvolgere le parti personalmente ove non espressamente convocate, i praticanti ed i tirocinanti e di rispettare una distanza tra le persone di due metri.

5) Il singolo magistrato valuterà l'opportunità di disporre rinvio, eventualmente in via preventiva fuori udienza, dei processi che per numero di parti interessate non consentano il rispetto delle regole igieniche precauzionali.

6) La richiesta di rinvio, o di giustificazione della mancata comparizione, per esigenze di tutela della prole determinata dall'ordinanza di chiusura delle scuole di ogni ordine e grado è equiparata a legittimo impedimento. Il rinvio dovrà essere contenuto in termini ragionevoli e dovrà comunque

avvenire in soprannumero entro il termine massimo di due mesi, con divieto di rinvio, per tale motivo, di altre cause sul ruolo.

7) Si raccomanda all'utenza in genere di limitare l'accesso agli Uffici Giudiziari per esigenze correlate alla celebrazione delle udienze, ovvero al deposito di atti urgenti, e di rispettare la distanza di due metri dalle altre persone.

8) Si ricorda che è vietato l'accesso dei minori di età.

9) Il personale che svolge attività di portierato o di front office è autorizzato a dare informazioni via telefono o rimanendo dietro la vetrata dell'ufficio senza contatto diretto con il pubblico ovvero di invitare l'utenza ad inviare le richieste online o via email.

10) Permane il divieto di accettare pacchi e corrispondenza non strettamente istituzionale.

Dispongono la comunicazione tramite posta elettronica ai Magistrati, al Dirigente amministrativo, al personale amministrativo, al personale appartenente alla Sezione di polizia giudiziaria in sede, al Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, al Presidente della Camera Penale di Bolzano e, per conoscenza, al Commissariato del Governo di Bolzano e al Presidente della Corte di Appello di Trento, al Procuratore Generale della Repubblica di Trento e la pubblicazione sul sito web del Tribunale e della Procura della Repubblica.

Si ringrazia per la collaborazione.

Bolzano, 26 febbraio 2020



Presidente del Tribunale

Dot. Elsa Vesco

A handwritten signature in black ink, appearing to read "E. Vesco".



Il Procuratore della Repubblica

Dot. Giancarlo Bramante

A handwritten signature in black ink, appearing to read "G. Bramante".



# Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE GIUDIZIARIA  
II. CAPO DIPARTIMENTO

Ai Sigg.ri Presidenti delle Corti di Appello  
Ai Sigg.ri Procuratori generali delle Corti di Appello  
Ai Sigg.ri Dirigenti presso le Corti di Appello  
Ai Sigg.ri Dirigenti delle Procure generali presso le Corti di Appello  
LORO SEDI

c.p.c.

Agli On.li Sottosegretari  
Al Sig. Capo di Gabinetto  
Alla Segreteria dell'On. Ministro  
Ai Sigg.ri Capi Dipartimento  
Alle OO.SS.  
LORO SEDI

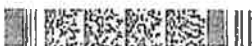
OGGETTO: INDICAZIONI URGENTI PER LA PREVENZIONE DELLA DIFFUSIONE DEL CONTAGIO DA CORONAVIRUS.

Nell'ambito delle azioni di prevenzione della diffusione del contagio del Coronavirus COVID-19 è stata emessa dal Ministero della Salute d'intesa con il Presidente della Regione Lombardia in data 21-02-2020 nonché ordinanza nr.2/2020 emessa dal Sindaco del Comune di Vo' (PD) in data 22-02-2020.

I vertici degli uffici giudiziari delle zone interessate hanno già prontamente provveduto, nell'ambito delle proprie competenze, a fornire opportune indicazioni in merito all'esecuzione delle predette ordinanze per il personale addetto.

Al fine di favorire ulteriormente la puntuale osservanza delle disposizioni contenute nelle predette ordinanze ed al fine di indicare prime disposizioni organizzative mirate a prevenire il rischio di ulteriore diffusione del contagio si ritiene opportuno invitare le SLLL all'applicazione delle seguenti indicazioni:

- a) il personale tutto - amministrativo e di magistratura ordinaria e onoraria - residente o comunque dimorante nei Comuni di Codogno, Castiglione d'Adda, Casalpusterlengo, Fombio, Maleo, Somaglia, Bertinico, Terranova dei Passerini, Castelgerundo e San Fiorano (provincia di Lodi) e nel Comune di Vo' (provincia di Padova), dovrà essere esonerato, fino a diversa disposizione, dal recarsi in servizio presso le rispettive sedi lavorative. Sarà poi cura dei Capi e dirigenti amministrativi dei singoli Uffici prendere



contatti con l'Autorità Sanitaria competente affinché quest'ultima proceda alla verifica quotidiana, ai fini di una eventuale ammissione al lavoro, dello stato di salute dei lavoratori dipendenti;

- b) Si ricorda che chiunque, avvocato o parte che risulti residente o dimorante o comunque provenga dai suddetti Comuni, e debba presenziare ad un'udienza o ad altro incarico di istituto da svolgersi negli uffici del precitato territorio, è tenuto a rispettare le prescrizioni delle relative ordinanze. Sarà cura degli uffici, nell'ambito delle rispettive competenze ed in applicazione degli istituti di legge giustificare la mancata presenza, rimandando alle prescrizioni delle autorità locali per ogni ulteriore misura;
- c) Si informa che con provvedimenti del Capo dell'amministrazione penitenziaria e del Capo Dipartimento della Giustizia Minorile e di comunità, pubblicati sul sito del Ministero, sono state sospese, fino a nuova disposizione, le traduzioni dei detenuti verso e da gli istituti penitenziari rientranti nella competenza dei Provveditorati di Torino, Milano, Padova, Bologna nonché limitati ai casi di necessità ed urgenza, ivi inclusa l'ipotesi di sovraffollamento, le richieste di trasferimenti dei detenuti in entrata o in uscita dagli I.P.P.M.M. di Torino, Milano, Treviso, Bologna, Pontremoli e Firenze;
- d) Gli eventuali servizi fuori sede nei comuni interessati dalle suddette ordinanze, dovranno essere limitati ai casi non procrastinabili ed effettuati con le misure di cautela precauzionale indicate dalle autorità locali competenti.

Si ritiene altresì opportuno sin da ora invitare tutti i capi degli uffici in interazione a seguire le indicazioni fornite anche in relazione ai territori che dovessero essere interessati da ulteriori analoghi provvedimenti delle competenti Autorità volti alla prevenzione del contagio.

Si raccomanda infine di predisporre le azioni necessarie ad assicurare l'osservanza delle indicazioni che saranno fornite dalle autorità sanitarie e di pubblica sicurezza locali nonché a quelle rispettivamente offerte dal Ministero della Salute e dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, continuamente aggiornate e disponibili sui seguenti indirizzi web:

- a) <https://www.salute.gov.it>
- b) <https://www.who.int/it/>

Si informa che è istituita presso il Dipartimento una unità di crisi, coordinata dalla dal Commissario Vincenzo Abbondante, per assicurare il costante monitoraggio dell'andamento del fenomeno e delle informazioni relative ai casi sospetti o conclamati, nonché per l'adozione tempestiva delle conseguenti iniziative anche in coordinamento con le competenti Autorità centrali. Ogni informazione ritenuta di rilievo dovrà essere tempestivamente comunicata alla Segreteria di Sicurezza tramite il numero telefonico 06-68852836 con le modalità già in uso per gli "eventi critici", pregando gli uffici di operare dette comunicazioni solo attraverso un unico incaricato. Si pregano le S.S.LL. di comunicare la presente a tutti i Capi e dirigenti degli uffici del distretto

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

Giuseppe Abbondante





*Corte di Appello di Trento*  
Presidenza

TRIBUNALE DI BOLZANO LANDESGERICHT BOZEN		
25 FEB 2020		
AV. PROT. Funzione	46115/2020 Iscrizione	2020 Alzata

Segreteria

24 febbraio 2020

Prot. n. 1323/2020 - 1.2 - GS/adg
Risposta a Nota n.

**Oggetto:** Indicazioni urgenti per la prevenzione della diffusione del contagio da Coronavirus.

- |  |                               |
|--|-------------------------------|
| Al Signor<br>PRESIDENTE PREPOSTO<br>ALLA SEZIONE DISTACCATA<br>DELLA CORTE DI APPELLO DI TRENTO IN | BOLZANO                       |
| Ai Signori<br>PRESIDENTI DEI TRIBUNALI PER I MINORENNI DI  | TRENTO<br>BOLZANO             |
| Ai Signori<br>PRESIDENTI DEI TRIBUNALI DI SORVEGLIANZA DI  | TRENTO<br>BOLZANO             |
| Ai Signori<br>PRESIDENTI DEI TRIBUNALI DI  | TRENTO<br>BOLZANO<br>ROVERETO |
| Ai Signori<br>DIRIGENTI  | LORO SEDI                     |
| Ai Signori<br>DIRIGENTI UNEP   | LORO SEDI                     |
| Ai Signori<br>MAGISTRATI   | SEDE                          |
| AI PERSONALE   | SEDE                          |

In difetto di disposizioni impartite dal Ministero della Giustizia, in via generale e/o per il distretto TAA, si comunica che, allo stato, in via d'urgenza è stata richiesta la fornitura per tutti gli Uffici giudiziari di soluzioni per il lavaggio delle mani, anche con dispenser da posizionare nei corridoi, di mascherine quantomeno per il personale amministrativo addetto al front office ed è stato parimenti richiesto un intervento straordinario di pulizia delle sedi.

I Capi degli Uffici sono pregati di fare apporre, in ogni punto facilmente visibile, le disposizioni impartite dal Ministero della Salute con l'allegata nota.

Si ricorda, al fine di evitare assembramenti, che compete al giudice la disciplina dell'udienza, anche limitando l'accesso all'aula alle persone strettamente necessarie e, in particolare, che il giudice penale, ai sensi dell'art. 472, comma 3, c.p.p., può disporre che il dibattimento o alcuni atti di esso si svolgano a porte chiuse quando la pubblicità può nuocere alla pubblica igiene.

Ogni ulteriore informazione sarà oggetto di immediata comunicazione.

IL PRESIDENTE DELLA CORTE  
Dott. Gloria Servetti

Visto in data / Gesehen am:

La Presidente/Die Präsidentin  
Dott.ssa/Dr. Elsa Vesco

Largo Pigarelli n.1 - 38122 Trento  
tel.: 0461 200 455 - 311 - 347

e-mail: [prot.ca.trento@giustiziacort.it](mailto:prot.ca.trento@giustiziacort.it) - [ca.trento@giustizia.it](mailto:ca.trento@giustizia.it)





Ministero della Salute  
nuovo coronavirus



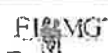
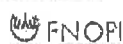
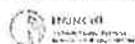
Ministero della Salute

# Dieci comportamenti da seguire

- 1 Lavati spesso le mani
- 2 Evita il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute
- 3 Non toccarti occhi, naso e bocca con le mani
- 4 Copri bocca e naso se starnutisci o tossisci
- 5 Non prendere farmaci antivirali né antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico
- 6 Pulisci le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol
- 7 Usa la mascherina solo se sospetti di essere malato o assisti persone malate
- 8 I prodotti MADE IN CHINA e i pacchi ricevuti dalla Cina non sono pericolosi
- 9 Contatta il **numero verde 1500** se hai febbre o tosse e sei tornato dalla Cina da meno di 14 giorni
- 10 Gli animali da compagnia non diffondono il nuovo coronavirus

Testi rielaborati dalla Task Force Comunicazione ISS su fonti di OMS, ECDC e ISS

© Istituto Nazionale di Sanità e Istituto 2020







# Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA  
Ufficio 05 - Prevenzione delle malattie trasmissibili e profilassi internazionale

A

PROTEZIONE CIVILE

VIA ULPIANO 11 - 00193 ROMA

coordinamento.emergenza@protezionecivile.it

MINISTERO ECONOMIA E FINANZE

ufficiodigabinetto@pec.mef.gov.it

MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO

gabinetto@pec.mise.gov.it

MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

ufficio.gabinetto@pec.mit.gov.it

MINISTERO DEL LAVORO E POLITICHE SOCIALI

gabinettoministro@pec.lavoro.gov.it

MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ  
CULTURALI

mbae-udem@malicert.beniculturali.it

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA  
COOPERAZIONE INTERNAZIONALE  
ROMA

MINISTERO DELLA DIFESA ISPettorato  
GENERALE DELLA SANITÀ MILITARE  
ROMA

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE

ROMA

MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

ROMA

ASSESSORATI ALLA SANITÀ REGIONI

STATUTO ORDINARIO E SPECIALE

LORO SEDI

ASSESSORATI ALLA SANITÀ PROVINCE

AUTONOME TRENTO E BOLZANO

LORO SEDI

ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNI ITALIANI  
(ANCI)

ROMA

U.S.M.A.F. - S.A.S.N. UFFICI DI SANITÀ

MARITIMA, AEREA E DI FRONTIERA

LORO SEDI

FEDERAZIONE NAZIONALE ORDINE DEI MEDICI  
CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI

FNOPI FEDERAZIONE NAZIONALE ORDINI  
PROFESSIONI INFERMIERISTICHE

FNOPO FEDERAZIONI NAZIONALE DEGLI ORDINI  
DELLA PROFESSIONE DI OSTETRICA

FOFI FEDERAZIONE ORDINI FARMACISTI ITALIANI  
LORO SEDI

FEDERAZIONE NAZIONALE ORDINI DEI TSRM E  
DELLE PROFESSIONI SANITARIE TECNICHE, DELLA  
RIABILITAZIONE E DELLA PREVENZIONE  
ROMA

AZIENDA OSPEDALIERA - POLO UNIVERSITARIO  
OSPEDALE LUIGI SACCO  
MILANO

COMANDO CARABINIERI TUTELA DELLA SALUTE -  
NAS  
SEDE CENTRALE

ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ\*  
ROMA

ISTITUTO NAZIONALE PER LE MALATTIE  
INFETTIVE - IRCCS "LAZZARO SPALLANZANI"

CENTRO INTERNAZIONALE RADIO MEDICO (CIRM)  
ROMA

ISTITUTO NAZIONALE PER LA PROMOZIONE  
DELLA SALUTE DELLE POPOLAZIONI MIGRANTI E  
PER IL CONTRASTO DELLE MALATTIE DELLA  
POVERTÀ (INMP)  
ROMA

CUB (Confederazione Unitaria di Base)  
GUIDE ED ACCOMPAGNATORI  
Viale Lombardia, 20 - 20131 Milano  
cubnazionale@postecce.it

CONFARTIGIANTO  
presidenza@confartigiano.it

CONFCOMMERCIO  
Piazza G. G. Belli, 2 - 00153 Roma (IT)  
confcommercio@confcommercio.it

REGIONE VENETO - ASSESSORATO ALLA SANITÀ  
DIREZIONE REGIONALE PREVENZIONE  
COORDINAMENTO INTERREGIONALE DELLA  
PREVENZIONE  
francesca.russo@regione.veneto.it  
coordinamentointerregionaleprevenzione@regione.veneto.it

## **OGGETTO: Indicazioni per gli operatori dei servizi/esercizi a contatto con il pubblico.**

In relazione alla epidemia da coronavirus 2019-nCoV, in corso nella Repubblica popolare cinese, sono pervenute a questo Ministero richieste di chiarimenti circa i comportamenti da tenersi da parte degli operatori che, per ragioni lavorative, vengono a contatto con il pubblico.

In proposito si rappresenta quanto segue.

### **Situazione epidemiologica e valutazione del rischio**

Il 31 dicembre 2019 la Cina ha segnalato all'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) un cluster di casi di polmonite ad eziologia ignota, poi identificata come un nuovo coronavirus, nella città di Wuhan, nella provincia cinese di Hubei. I casi si sono verificati nella larghissima maggioranza nella Repubblica popolare cinese. Pochi casi sono stati segnalati in altri paesi, inclusa l'Italia, in gran parte in soggetti provenienti negli ultimi 14 giorni dalle zone colpite.

La via di trasmissione più frequentemente riportata è quella a seguito di contatti stretti e prolungati da persona a persona. Ulteriori studi sono in corso.

I sintomi più comuni sono febbre, tosse secca, mal di gola, difficoltà respiratorie. Le informazioni attualmente disponibili suggeriscono che il virus possa causare sia una forma lieve, simil-influenzale, che una forma più grave di malattia.

Come riportato dal Centro Europeo per il Controllo delle Malattie, la probabilità di osservare casi a seguito di trasmissione interumana all'interno dell'Unione Europea è stimata da molto bassa a bassa, se i casi vengono identificati tempestivamente e gestiti in maniera appropriata.

La probabilità di osservare casi in soggetti di qualsiasi nazionalità provenienti dalla Provincia Cinese di Hubei è stimata alta, mentre è moderata per le altre province cinesi.

Presso il Ministero della salute è attivo un tavolo permanente con le Regioni per il monitoraggio continuo della situazione; sono in atto tutte le procedure per l'identificazione tempestiva e la gestione appropriata di casi sospetti, con procedure omogenee su tutto il territorio nazionale.

Ulteriori informazioni operative possono essere ottenute attraverso le autorità Sanitarie Regionali o il numero verde del Ministero della salute, 1500.<sup>1</sup>

### **Indicazioni operative**

Con riguardo, specificatamente, agli operatori di cui all'oggetto si rappresenta preliminarmente che, ai sensi della normativa vigente (d. lgs. 81/2008), la responsabilità di tutelarli dal rischio biologico è in capo al datore di lavoro, con la collaborazione del medico competente.

---

<sup>1</sup> Si raccomanda di utilizzare solo informazioni disponibili presso i siti WHO ([www.who.int](http://www.who.int)), ECDC ([www.ecdc.eu](http://www.ecdc.eu)), Ministero Salute ([www.salute.gov](http://www.salute.gov)), ISS ([www.iss.it](http://www.iss.it)).

Le misure devono tener conto della situazione di rischio che, come si evince dalle informazioni sopra riportate, nel caso in esame è attualmente caratterizzata in Italia dall'assenza di circolazione del virus.

Inoltre, come si evince dalla circolare del 31/1/2020 relativa all'identificazione dei casi e dei contatti a rischio, questi ultimi sono solo coloro che hanno avuto contatti ravvicinati e protratti con gli ammalati.

Pertanto, ad esclusione degli operatori sanitari, si ritiene sufficiente adottare le comuni misure preventive della diffusione delle malattie trasmesse per via respiratoria, e in particolare:

- lavarsi frequentemente le mani;
- porre attenzione all'igiene delle superfici;
- evitare i contatti stretti e protratti con persone con sintomi simil influenzali.
- adottare ogni ulteriore misura di prevenzione dettata dal datore di lavoro.

Ove, nel corso dell'attività lavorativa, si venga a contatto con un soggetto che risponde alla definizione di caso sospetto di cui all'all. 1 della circolare Ministero Salute 27/1/2020 (che aggiorna quella precedente del 22/1/2020)<sup>2</sup>, si provvederà – direttamente o nel rispetto di indicazioni fornite dall'azienda – a contattare i servizi sanitari segnalando che si tratta di caso sospetto per nCoV. Nell'attesa dell'arrivo dei sanitari:

- evitare contatti ravvicinati con la persona malata;
- se disponibile, fornirla di una maschera di tipo chirurgico;
- lavarsi accuratamente le mani. Prestare particolare attenzione alle superfici corporee che sono venute eventualmente in contatto con i fluidi (secrezioni respiratorie, urine, feci) del malato;
- far eliminare in sacchetto impermeabile, direttamente dal paziente, i fazzoletti di carta utilizzati. Il sacchetto sarà smaltito in uno con i materiali infetti prodottisi durante le attività sanitarie del personale di soccorso.

Si invitano i datori di lavoro a diffondere le presenti informazioni a tutto il personale dipendente

**IL DIRETTORE GENERALE**

**\*f.to Dott. Claudio D'Amario**

Il Direttore dell'Ufficio 05  
Dott. Francesco Maraglino

*\* firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma 2, del D.lgs. n. 39/1993*

<sup>2</sup> A. Una persona con Infezione respiratoria acuta grave – SARI - (febbre, tosse e che ha richiesto il ricovero in ospedale), E senza un'altra eziologia che spieghi pienamente la presentazione clinica. E almeno una delle seguenti condizioni:

- storia di viaggi o residenza in aree a rischio della Cina, nei 14 giorni precedenti l'insorgenza della sintomatologia; **oppure**
- il paziente è un operatore sanitario che ha lavorato in un ambiente dove si stanno curando pazienti con infezioni respiratorie acute gravi ad eziologia sconosciuta.

B. Una persona con malattia respiratoria acuta E almeno una delle seguenti condizioni:

- contatto stretto con un caso probabile o confermato di infezione da nCoV nei 14 giorni precedenti l'insorgenza della sintomatologia; **oppure**
- ha visitato o ha lavorato in un mercato di animali vivi a Wuhan, provincia di Hubei, Cina, nei 14 giorni precedenti l'insorgenza della sintomatologia; **oppure**
- ha lavorato o frequentato una struttura sanitaria nei 14 giorni precedenti l'insorgenza della sintomatologia dove sono stati ricoverati pazienti con infezioni nosocomiali da 2019-nCoV;

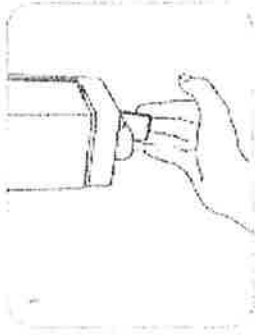
# Come lavarsi le mani con acqua e sapone?



Durata dell'intera procedura: 40-50 secondi



Bagna le mani con l'acqua



applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani



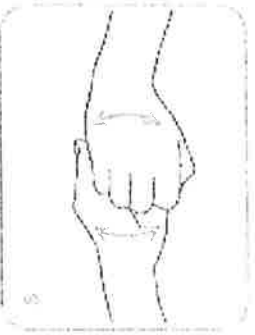
friziona le mani  
palmo contro palmo



il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



palmo contro palmo  
intrecciando le dita tra loro



dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



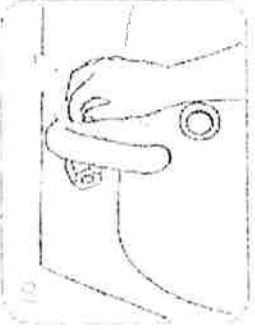
frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette fra loro nel palmo sinistro e viceversa



Risciacqua le mani con l'acqua



asciuga accuratamente con una salvietta monouso



usa la salvietta per chiudere il rubinetto



una volta asciutte, le tue mani sono sicure.